

ORDINANZA MINISTERIALE
N°172
DEL 4 DICEMBRE 2020
E LINEE GUIDA



**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti
delle alunne e degli alunni delle classi della scuola
primaria**

INDICAZIONI NAZIONALI 2012



*«Agli insegnanti competono la **responsabilità** della valutazione e la cura della documentazione, nonché la **scelta** dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.*

*La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. [...] Assume una **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»*

*La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'**autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze**” .*

Funzioni della valutazione

- La valutazione formativa è finalizzata a intervenire durante il processo formativo e mira al miglioramento in fieri, al fine di correggere i programmi per renderli adeguati all'utenza.*
- La valutazione sommativa consiste nella rendicontazione dei risultati raggiunti, si identifica con una vera e propria attività di bilancio.*
- Entrambe le funzioni sono rivolte al **miglioramento del processo formativo**.*

* Scriven, M. (1967). *The methodology of evaluation*. R.W. Tyler, R M. Gagne, M. Scriven (eds.), Perspectives of curriculum evaluation, American Educational Research Association Monograph Series on Curriculum Evaluation Vol. 1 pp.39-83. Chicago, IL: Rand McNally.

Valenza Formativa della Valutazione

- Perrenoud definisce la *valutazione realmente formativa* come quella che permette di conoscere meglio l'alunno (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio.
- La valutazione è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento.

*Hadji C. (2017), *La valutazione delle azioni educative*, Brescia, ED La Scuola, p. 98

Da dove partire?

Curricolo
di Istituto
Programmazione
annuale

Le **Indicazioni Nazionali** - come declinate nel **Curricolo di Istituto** e nella **programmazione annuale della singola classe** - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il **repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione** periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Dalla progettazione
alla valutazione

La FORMULAZIONE
degli OBIETTIVI

Gli obiettivi contengono sempre
SIA IL PROCESSO COGNITIVO che
gli alunni devono mettere in atto,
SIA IL CONTENUTO disciplinare al
quale l'azione si riferisce.

La FORMULAZIONE degli OBIETTIVI

ESEMPI

- Produrre semplici testi narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi

Dalla progettazione
alla valutazione

La DEFINIZIONE
degli OBIETTIVI

Gli **obiettivi** descrivono
manifestazioni dell'apprendimento
in modo sufficientemente specifico
ed esplicito da poter essere
osservabili.

I DOCENTI VALUTANO OGNI OBIETTIVI

Dalla
progettazione
alla
valutazione

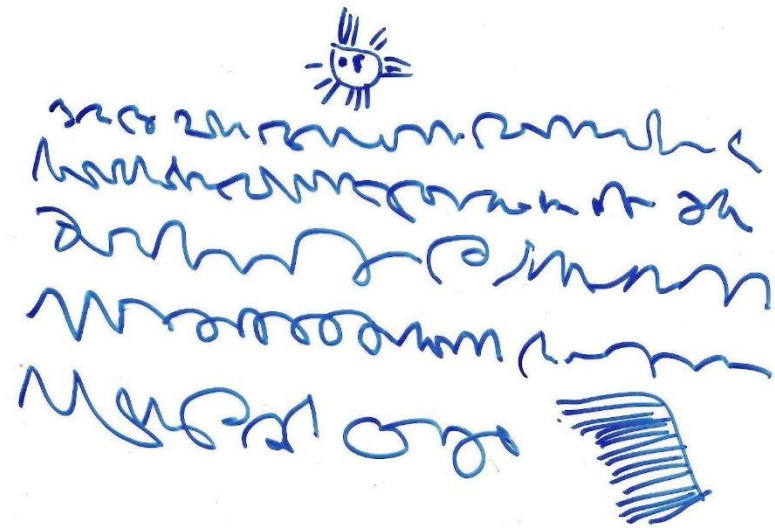
Secondo B.S.Bloom

«Gli obiettivi educativi sono la formulazione esplicita dei modi nei quali ci si attende che i comportamenti degli studenti **vengano modificati** nel corso del processo educativo.» **Vale a dire i modi nei quali essi cambieranno il loro modo di pensare, formulare ipotesi, argomentare,...di agire**

.

ATTRIBUIRE VALORE...

cogliere gli CAMBIAMENTI rispetto
agli apprendimento



Stefano, 4 anni

Classe prima

CICERA UNA VOLTA
UN GATINO CEVO
LEVA SCOPRIRE
IL MONDO ALORA
PARTI MAMMA G
ATO STAVA DOR
MENDO MA AL G
ATINO LI CADE
UN VASO E ALOR
A PIASE MAMM
A GATO E I SUOI
GATINI CORSE
RO A TAI UDARO
GUCI OLO DELA
GATA E VISER
LO DISI E DARON
COLASALIVA
ESIMIS ERO
ANANA
EVISER TUTI FE
LICI E CONTETI.

ATTRIBUIRE VALORE ALLA PROGRESSIVA COSTRUZIONE DI CONOSCENZE



La funzione formativa

COERENZA FRA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- **Quale apprendimento intendo descrivere?**
 - Sempre meglio che sia osservabile e non interamente latente
- **A quale/i contenuto/i disciplinare è collegato?**
 - Nella scelta, seguire criteri di rappresentatività
- **In quali condizioni?**
 - Quali prerequisiti per l'apprendimento? Quale sarà il contesto dell'apprendimento?
 - Quali sono le attività, le situazioni didattiche che mi permettono di rilevare **CIÒ CHE il bambino SA FARE**, che mi consentono di vedere il **PROCESSO IN ATTO**?

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (Indicazioni Nazionali 2012)

- ❑ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta



SE

- l'azione indica il PROCESSO COGNITIVO messo in atto
- devo RILEVARE INFORMAZIONI SUI PROCESSI COGNITIVI per giungere a un giudizio descrittivo



ALLORA

Quali situazioni, percorsi didattici progetto?

SITUAZIONE 1

- ❑ Prestare attenzione alla grafia delle parole

*Come facciamo
a cogliere
informazioni
sui processi
cognitivi messi
in atto?*

**RIFLESSIONE LINGUISTICA**

LE DOPPIE

LEGGI E SOTTOLINEA LE CONSONANTI DOPPIE, COME NEGLI ESEMPI.

lo sono quello che scopa e spazza
con lo scopino e con la ramazza:
carta straccia, vecchie latte,
bucce secche, giornali, ciabatte,
mozziconi di sigaretta,
tutto finisce nella carretta.



CHI PARLA? COMPLETA.
Lo s _____ zz _____

RADDOPPIA LE LETTERE COLORATE, SCRIVI E LEGGI.

	pala	→		<u>pa</u> lla	_____
	ca <u>sa</u>	→		_____	_____
	to <u>ri</u>	→		_____	_____

ORA TOGLI UNA DELLE LETTERE DOPPIE, SCRIVI E LEGGI.

	no <u>tte</u>	→		_____	_____
	ca <u>pp</u> elli	→		_____	_____

158

SITUAZIONE 2

□ Prestare attenzione alla grafia delle parole

- *Conoscete delle parole che hanno più doppie?*
- Debora: Rossella (lo scrive alla lavagna)
- **Vincenzo: anche il mio ha due <N>!**
- Simone: però non sono vicine!
- *Ma la doppia c'è?*
- Giada: sì, come Alessia che ha due <a>
- Matteo: sì, ma non sono vicine! Devono essere vicine
- **Alessandro: la doppia non può essere né all'inizio, né alla fine**
- *Come si fa a capire quando è necessario raddoppiare la consonante?*

*Come
facciamo a
cogliere
informazioni
sui processi
cognitivi messi
in atto?*

❑ Prestare attenzione alla grafia delle parole

LE DOPPIE

LE NOTRE REGOLE

PER LE DOPPIE:

(IN ITALIANO)

① NON ESISTONO PAROLE CHE INIZIANO CON LA DOPPIA

RR VOTA

② QUANDO DUE LETTERE NON SONO VICINE NON È UNA DOPPIA

DANIELE NO

ALESSIO SI

③ LE VOCALI NON SI RADOPPIANO

④ LE CONSONANTI SI RADOPPIANO

⑤ LE LETTERE STRANIERE (w, j, x, k, y) NON SI RADOPPIANO

⑥ LE PAROLE NON FINISCONO MAI CON LA DOPPIA

ECCEZIONI:

PATRIZIA
FABRIZIO
NOTIZIE

~~ZZ~~

AAVV.

CC.

NEL
NELL?

ZOO

XXI SECOLO

VV.FF.

WW UN(E)

XVL

IN ALTRE PAROLE...

**Dobbiamo dare la possibilità ai
PROCESSI COGNITIVI di MANIFESTARSI, di svelarsi
senza inibirli e bloccarli con proposte didattiche
basate
sulla ripetizione e la riproduzione di saperi e
abilità già preconfezionate.**

TEMA (CONTENTUTO) DELLA TRASFORMAZIONE

avviato con una **discussione**, dopo aver trovato una pera marcia sul davanzale della finestra.

Proviamo a pensare ... che cosa è successo a questa pera? Come ha fatto a trasformarsi? A cambiare aspetto?

Ecco le prime ipotesi dei bambini:

Angelica:” Secondo me lì dentro c’è un **verme**. Ecco perché si è trasformata. Ci sono dei buchi, è entrato da lì.

Alice:” Secondo me si è aperta perché il verme cercava di uscire, ha spinto e la buccia è scoppiata.”

Martina:” Io ho visto che si è aperta **da sola**.” Secondo me là dentro non c’è nessun verme, si è aperta da sola perché quando c’è il **sole** si riscalda e quindi si apre.”

Samuele:” Secondo me c’era un verme, però secondo me la pera è cambiata un po’ d’aspetto anche da sola, perché il **sole** l’ha fatta marcire riscaldando la buccia della pera. Allora ad un certo punto era diventata così molle e bum, come una molla, è scoppiata e si è rotta.”

Ditisha:”Anche secondo me il verme non c’è, perché se no avrebbe fatto un altro buco, perché non può entrare da lì e uscire sempre da lì. Non c’è un altro buco”

Elia: ”In realtà io credo che quella buccia non sia scoppiata, perché se no il rumore si sarebbe sentito. Io credo che il **sole**, l’ha fatta diventare sempre più molle, un **raggio di sole forte** l’ha colpita e l’ha un po’ sciolta.”

Anastasia:”Quando stava vicino alla finestra, a volte c’era il sole, a volte no. Poi c’era **l’umidità**, è andata sopra di lei e si è aperta la buccia.”

Andrea : "Secondo me la pera si è trasformata da sola, è diventata molle, secondo me il sole non ha fatto un bel niente perché quando l'abbiamo messa lì sul banco era tutta intera e dopo è scoppiata, però non c'era il sole oggi, ma c'è la pioggia."

Decidiamo di tagliare la pera in tante parti per vedere se c'è il verme ...

Bambini: No! Non c'è il verme."

ANALISI SENSORIALE:

osserviamo, annusiamo e tocchiamo la pera

Usando **l'olfatto** abbiamo scoperto che la pera ...

Angelica: “Puzza di birra e un po’ profuma di succo di frutta”

Samuele: “Secondo me ha odore di benzina, alcoolici, gas, gasolio.” (***Tema della fermentazione***)

Samuele: “Secondo me è cresciuta da un albero che era posto molto vicino a dei lavori dove c’era petrolio, gasolio, era un po’ inquinato quel posto.”

Ashlej: “L’odore era un po’ di vino e un pochino di marcio.”

Ferdinando: “Si sentiva la puzza di bruciato.”

Martina: “Profuma anche di pera, però poco”

Usando **la vista** abbiamo scoperto che...

Sara: "E' brutta

Martina: "Ha cambiato colore..."

Anastasia: "E' diventata marrone scuro sulla buccia e dove c'è il
torsolo ed è marrone chiaro dove c'è la polpa"

Julie: "Ci sono dei buchi."

Alice: "Sembra bruciata, ha il colore del bruciato"

Usando il tatto abbiamo scoperto che ...

Sara: è molle

Alice: " è un po' appiccicosa."

Julie: " quando la schiacciavi fuori era duro, dentro era molle."

Ditisha: "Se la schiacciavi in una parte molle, diventava subito un po' liquida, usciva subito il succo."

Sara: " Quando tocchi la parte molle è come se ti viene fuori la polpa e quando tocchi la parte un pochino più dura, non ti viene fuori niente, ma un po' si rammollisce."

Angelica: " Quando l'ho toccata era viscida. Le parti che toccavo diventavano più molli e quindi si scioglieva un po'. E quando schiacciavo la pera, era tutta liquida."

Dario: " Dove è più scura, è più molle."

ESPERIMENTI SULLA TRASFORMAZIONE DELLA MATERIA

Ma cosa provoca questi cambiamenti, queste trasformazioni?

Sperimentiamo sottoponendo alcuni elementi:

PERA, FORMAGGIO, CARTA, TERRA,
SASSO, METALLO, PLASTICA, FOGLIA

ad alcune condizioni:

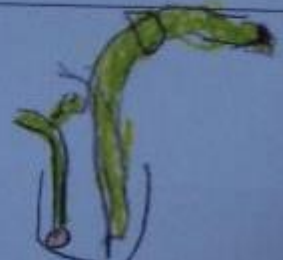
LUCE/BUIO, ARIA/SENZA ARIA (sottovuoto), CALDO
(sul calorifero)/ FREDDO (in frigorifero),
IN ACQUA

Ogni bambino ha trascritto su una tabella le proprie ipotesi...

UN ESEMPIO DI TABELLA DELLE IPOTESI

		IPOTESI INIZIALE
		Data esperimento 17. MARZO.....
F O R M A G G I O	LUCE SI'	SI SCIOGLIE?
	LUCE NO	NON CAMBIA!
	ARIA SI'	SI MUOVERA' ALZATO DAL VENTO.
	ARIA NO (sottovuoto)	NON VOLERA'.
	IN ACQUA	SI SCIOGLIERA'.
	CALORE SI' (sul calorifero)	SI SCALDERA'.
	CALORE NO (in frigorifero)	SI RAFFREDERA'.
P E R A	LUCE SI'	MARCI SCE.
	LUCE NO	RIMANE A NORMALE.
	ARIA SI'	SI AFFRESCA.
	ARIA NO (sottovuoto)	NON AVRA' ARIA.
	IN ACQUA	GALLEGGERA'.
	CALORE SI' (sul calorifero)	SI SCIOGLIERA'.
	CALORE NO (in frigorifero)	SI RAFFREDDERA' TANTO.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE SULLA NASCITA E SULLA CRESCITA DEI NOSTRI SEMI

SEMI DI.....	OSSERVAZIONI		
	DATA 30 aprile	DATA 4 maggio 2014	DATA 9 maggio 2014
FAGIOLO Qui sotto disegna i semi:  	Oggi a scuola abbiamo piantato i fagioli. Rosita è passata a darci il seme di fagiolo dopo è andata a prendere l'acqua con l'innaffia- tore e ha bagnato i semi	I fagioli si sono aperti e hanno fatto le radici. Una si è quasi sbruciata e l'altra un po' un meno, dentro era verde.	i fagioli so cresciuti molto una e cresciuto di meno l'altra è diventata un gratacio lei anno fatto il seme
Nei riquadri a lato disegna ciò che hai osservato:			

Relazioni di
esperimenti

I LIVELLI di apprendimento

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Quali criteri per
descrivere gli
apprendimenti?

Le **DIMENSIONI**

- **AUTONOMIA**
- **CONTINUITÀ**
- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE**
(NOTA E NON NOTA)
- **RISORSE MOBILITATE**

- Altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti (inserite nei criteri di valutazione all'interno del PTOF)

Livelli di apprendimento & Dimensioni

AVANZATO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A/1. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare

N.B. La definizione dei livelli,
adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente
sul Documento di valutazione.

MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

A/1. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare

N.B. La definizione dei livelli,
adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente
sul Documento di valutazione.

ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

A/2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (definizione dei livelli in tabella)

N.B. La definizione dei livelli,
adottata dall'istituzione scolastica, è inserita direttamente
in tabella.

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

A/3. Esempio di giudizio descrittivo articolato

N.B. La definizione dei livelli,
adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente
sul Documento di valutazione.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Uso delle fonti</i> - Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <i>Organizzazione delle informazioni</i> - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.
<i>Strumenti concettuali</i> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

LA FUNZIONE del DIRIGENTE SCOLASTICO

LEVE di LEADERSHIP

LEVE GIURIDICHE

- Definizione da parte del **Collegio del nuovo impianto valutativo**.
- **Comunicazione rispetto ai cambiamenti in atto, soprattutto con i genitori.**
- **Trasparenza** del Curricolo di Istituto inserito del PTOF in **coerenza con l'ordinanza e le Linee Guida**.

PIANO della FORMAZIONE

Azione Informativa

Comunicazione
15 dicembre
2020

FAQ

Sito Ministero
www.istruzione.it

Azioni Formative (2020/21)

Neo-assunti

Webinar Nazionali
per DS, docenti e
studenti/laureati in
Scienze della
Formazione
Primaria

Formazione
Territoriale in
collaborazione con
gli Uffici Regionali

Azioni di Affiancamento (2020/21 - 2021/22)

Affiancamento
delle Scuole
da parte di
Istituzioni
scolastiche che già
rappresentano
Laboratori/Poli di
diffusione
rispetto
all'attuazione
dell'Ordinanza

Formazione dei Formatori (2021/22)

Costituzione di un
gruppo nazionale
di Insegnanti ed
esperti
(in collaborazione
con gli Uffici
Regionali)

Il Documento di Valutazione

La DISCIPLINA

Gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
(anche per Nuclei Tematici)

Il LIVELLO

Il GIUDIZIO DESCRITTIVO
(con definizione dei livelli)